

E44 - Rosati 1977, p. 273, n. 189 - busta n. 1089/1, 1401919

Margherita a Francesco Datini, Firenze 21.02.1399 (Prato 22.02.1399)

Al nome di Dio, amen. A d 21 di febra' 1398.

Ieri per Argomento ti schrissi quanto fu di bisogno, e da te non n' avuta risposta.

Argomento m' rechato 2 lettere: l'una andava a la Tavola e l'altra andava a Nichol da Iszano, e m' rechato un choltelacco, e un charello, e una predella, e una cholteliera chon chuatro choltelli della arme nostra, una cholteliera chon dua choltelli, e uno orco d'ogno, e un saccho di grano: non mi mandare pi predelle che ce n' troppe, a mia parere non c' pi nulla di bisogno. Di' a mona Gita perch'io o avuta a governare la chasa, ma di questa altra settimana io gnele chonper che non man che non mamcher; di' a Ghuido che me la vada a salutare da mia parte. Perch'io ispero che tu ci sia di d in d far senza pi dire. Salutami Berzalone e Nichol da mia parte e mona Nanna e mona Lapa, ch'io l'aspesto pe' lla perdonanza ch nno bozio di venirci. Idio ti guardi.

la tua Margerita, in Firenze.

Francescho di Marcho, in Prato, propio.

1398 Da Firenze, a d 22 di febraio.